

SENATO DELLA REPUBBLICA

XI LEGISLATURA

Doc. IV
n. 32

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE

CONTRO IL SENATORE

ROBERTO VISIBELLI

per i reati di cui all'articolo 648 del codice penale
(ricettazione)

Trasmessa dal Ministro di Grazia e Giustizia
(MARTELLI)

l'11 agosto 1992

Al Presidente del Senato della Repubblica

ROMA

Roma, 3 settembre 1992

Per il tramite del Procuratore Generale presso la Corte di Appello, il Procuratore della Repubblica legittimato alle indagini mi ha inviato l'allegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti del parlamentare sopra indicato.

Per le iniziative di competenza, trasmetto pertanto la predetta richiesta con il fascicolo contenente gli atti del relativo procedimento.

Il Ministro
(F.to MARTELLI)

Al Presidente del Senato della Repubblica

ROMA

Trani, 18 luglio 1992

Facendo seguito alla richiesta 9756/91 R.G. mod. 22 in data 13 aprile 1992, richiedo estendersi autorizzazione a procedere contro il Senatore Roberto Visibelli, nato il 29.1.1946 a Trani, anche per il reato di cui all'art. 648 C.P. per aver ricevuto da Di Chiano Michele, persona legata alla malavita tranese, un assegno bancario di lire 7.840.000 denunciato rubato e a firma apocriefa. In Trani il 7 agosto 1991.

Come si coglie dal capo di imputazione e come emerge dalle indagini espletate, il

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

senatore Visibelli ha negoziato l'assegno bancario in parola, che aveva ricevuto da un noto pregiudicato tranese Di Chiano Michele, legato al mondo della malavita locale ed assassinato di recente in un agguato. Il senatore Visibelli, che è stato sentito dagli organi di polizia, mentre per altri due titoli, sempre ricevuti dal Di Chiano (e per i quali ho inoltrato la richiesta di autorizzazione a procedere in data 13 aprile 1992) aveva affermato che il predetto gli aveva chiesto il cambio degli assegni, nella specie ha dichiarato di aver ricevuto il titolo quale pagamento di un debito personale, così evidenziando una ricchezza di rapporti, non certo encomiabili, fra il Senatore della Repubblica ed un notissimo pregiudicato.

Il Procuratore della Repubblica
(F.to dott. Leonardo RINELLA)